



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n. 17/17 Reg. Aut.

IL DIRETTORE f.f.

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2004.

- la Legge 394/91, “Legge Quadro sulle Aree Protette”;

-il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- l’istanza, prot. n. 1181 del 29/03/2017, inoltrata dal Sig. EVANGELISTA Nicola, nato a Andria (BT) il 25/08/1952, in qualità di comproprietario con la Sig.ra Angela VURCHIO, intesa ad ottenere il nulla osta per lavori di manutenzione straordinaria in una unità immobiliare unifamiliare sita in agro di Andria, alla contrada Castel del Monte, località Ciminiera, su un terreno censito in catasto al fg. 185, p.lla 226, e ricadente in Zona D4, *Aree di promozione economica e sociale*, del Piano per il Parco;

- l’esito dell’istruttoria effettuata dagli uffici dell’Ente, dalla quale si rileva che:

- l’intervento oggetto d’istanza riguarda la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione edilizia in una unità immobiliare unifamiliare sita in agro di Andria, alla contrada Castel del Monte, località Ciminiera, su un terreno censito in catasto al fg. 185, p.lla 226, e ricadente in Zona D4, *Aree di promozione economica e sociale*, del Piano per il Parco. In particolare l’intervento prevede:

- il rifacimento delle facciate dell’immobile, mediante la rimozione degli intonaci esistenti ed al realizzazione di una rasatura termo-riflettente di colore uguale a quelli esistenti;

- il restauro degli infissi esterni e delle pavimentazioni presenti, ed il rifacimento della pavimentazione relativa alle aree permeabili esistenti che sarà del tipo “a chianche” a giunto aperto;

-la demolizione dei parapetti perimetrali alle zone pavimentate per l’accesso alle aree esterne prospicienti;

- il posizionamento di una vasca Imhoff tricamerale;

- il posizionamento di due serbatoi in c.l.s. per la raccolta delle acque piovane all’interno di un vano esistente adibito a “pozzo nero” su cui sarà impiantato il prato;

- il taglio e l’abbattimento di due pini posti a ridosso della costruzione, il reimpianto di essenze autoctone, la piantumazione lungo i confini di alloro a completamento di quelle esistenti e l’estirpazione con escavatore di tutte le ceppaie di alberature e arbusti da cespuglio presenti nell’area di pertinenza.



' parco nazionale *
dell'**alta murgia**

La realizzazione di una tettoia in legno a riparo delle murature esposte a Sud, di superficie pari a 20,00 mq, inferiore al 20% della superficie coperta dell'immobile esistente (pari a 132,00 mq);

-l'ampliamento del cancello di ingresso;

-l'installazione di pali per l'illuminazione degli spazi esterni e di luci segna percorso.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona D4, *Aree di promozione economica e sociale*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

2. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:

2.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;

2.2 B.P. 136, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico",

2.3 U.C.P. "Cono visuale Castel del Monte";

- Gli interventi proposti, assimilabili alla manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia, non determineranno incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, né alterazione di elementi di naturalità, trattandosi di interventi modificativi connessi a manufatti edilizi già esistenti, su superfici pertinenziali e non naturaliformi e, in considerazione del contesto già antropizzato in cui si inseriscono, avranno un basso impatto visivo rispetto al relativo contesto ambientale e paesaggistico;

-l'art. 9 delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ammette interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e adeguamento funzionale, di ristrutturazione;

In merito all'ampliamento delle superfici (realizzazione tettoia a ridosso del manufatto esistente), la ristrutturazione edilizia, dal combinato delle norme dell'art. 3, c.1, lett. d), ed art. 3, c.1, lett. e.6), del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., può prevedere integrazioni funzionali e strutturali dell'edificio esistente, ammettendo anche eventuali incrementi, purché non superiori al 20%, pertanto ammissibile.

**rilascia il
NULLA OSTA**

Al Sig. EVANGELISTA Nicola, nato a Andria (BT) il 25/08/1952, in qualità di comproprietario con la Sig.ra Angela VURCHIO, all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria in una unità immobiliare unifamiliare sita in agro di Andria, alla contrada Castel del Monte, località Ciminiera, su un terreno censito in catasto al fg. 185, p.lla 226, e ricadente in Zona D4, *Aree di promozione economica e sociale*, del Piano per il Parco, secondo quanto descritto e riportato negli elaborati grafici di progetto e nella documentazione, inoltrati a corredo dell'istanza:

1. Istanza di autorizzazione in bollo;

2. Documento di riconoscimento del tecnico progettista e della ditta istante;

3. Titolo di proprietà;

4. All. 1 relazione tecnica;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

5. All. 2 Relazione Paesaggistica;
1. All. 3 Relazione esclusione della valutazione di incidenza ambientale;
2. All. 4 Doc. fotografica;
3. All. 5 Simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione dell'intervento;
4. Inquadramento aerofotogrammetrico e catastale;
5. Tav. 1 Planimetrie dello Stato dei luoghi;
6. Tav. 2 Planimetrie stato di fatto e di progetto;
7. Tav. 3 Planimetria – prospetti – particolari stati di progetto;

Il tutto a condizione che:

1. L'intervento sia assoggettato a procedimento di valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
2. Il taglio delle alberature sia eseguito nel periodo compreso tra il 20 agosto-15 marzo;
3. Per la sistemazione del giardino dovrà essere utilizzata vegetazione arbustiva ed arborea autoctona, scegliendo, tra le specie forestali: leccio, roverella, cerro, bagolaro, acero e tra quelle agrarie: noce, azzeruolo e mirabolano, da disporsi in modo irregolare, del tipo "a gruppi" simulando la macchia mediterranea;
4. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
5. i prospetti siano intonacati a calce e tinteggiati con pitture di colore bianco o tendenti al bianco, per le parti in pietra sia richiamata l'orditura muraria ed i materiali dei manufatti rurali locali;
6. Le coperture a farsi siano rivestite con tegole tipo coppi, poste in opera a due file, come da tradizione, senza peraltro utilizzare sottocoppi e malte, al fine di consentire, al di sotto, la nidificazione dell'avifauna;
7. la sistemazione delle aree pertinenziali avvenga con basole in pietra, non determini variazioni planimetriche delle relative superfici e non modifichi il regime naturale delle acque, in ogni caso non si utilizzino materiali impermeabilizzanti;
8. l'installazione di impianti di illuminazione esterna dovranno essere conformi alle vigenti norme sul contenimento luminoso di cui al R.R. 22 agosto 2006, n. 13, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005, anche al fine di non arrecare disturbo alla fauna;
9. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
10. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco presenti;
11. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
12. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
13. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
14. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori;

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Copia del presente è inviata:

1. al Sindaco del Comune di Andria affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi e provveda alla restituzione della stessa, accompagnata dalla notifica di avvenuta pubblicazione.
2. alla Regione Carabinieri Forestale "Puglia", Coordinamento Territoriale per l'Ambiente per il Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3. Al Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, li 27/04/2017

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)